



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

PRGC

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**VARIANTE SEMPLIFICATA PER GLI SCARICATORI DI PIENA IN
FRAZIONE CORNAGLIO**

ai sensi Art. 19 D.P.R. 08.06.2001 n°327 e s.m.i.
art. 17bis comma 6 L.R. 56/77 s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA MODIFICHE CARTOGRAFICHE



Maggio 2015

Aspetti urbanistici: Arch. Enrico Bonifetto – Via Brugnone 12 – 10126 Torino

Aspetti idrogeologici: Dott. Geologo Giuseppe Genovese - via Camogli 10 – 10134 - Torino

Aspetti ambientali: Dott. Agronomo Renata Curti studio Tekne – via Beaulard n. 22,- 10139 Torino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Il Comune di Buttiglieria Alta è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con **D.G.R. n. 17-12543 del 24.05.2004** pubblicata sul B.U.R. n. 22 del 3.06.2004.

Successivamente sono state apportate delle Varianti al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art. 17 L.U.R., assunte con le seguenti Deliberazioni:

- Progetto definitivo di Variante Strutturale adottato con Deliberazione di C.C. n. 27 del 03.04.2007 e successiva approvazione con D.G.R. n. 18-8580 del 14.04.2008;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 1 approvato con Deliberazione di C.C. n. 36 del 21.06.2005;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 2 approvato con Deliberazione di C.C. n. 38 del 26.06.2007;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 3 approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 26.06.2007;
- Modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 8 lettera A) della L.R. 56/1977 con Deliberazione di C.C. n. 56 del 27.09.2007;
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 4 approvato con Deliberazione di C.C. n. 44 del 15.07.2010.
- Progetto definitivo di Variante ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 56/1977 approvato con Deliberazione di C.C. n. 26 del 12.07.2011.
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 5 approvato con Deliberazione di C.C. n. 25 del 18/06/2013.
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 6 approvato con Deliberazione di C.C. n. 38 del 09.10.2013
- Progetto definitivo di Variante Parziale n. 7 approvato con Deliberazione di C.C. n. 12 del 02.04.2014

Inoltre:

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazione di C.C. n. 43 del 21.07.2005;
- Regolamento Acustico approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 21.07.2005.

PREMESSA - NECESSITA' DELLA VARIANTE

Nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL P. A. I. all'affluente di sinistra del rio Molino è stato cartografato con un tracciato in parte non corrispondente a quello effettivamente esistente. Questa difformità si rileva nel tratto compreso tra la borgata Cornaglio e via Greco. Tale previsione non è indicata sulle tavole urbanistiche. I frequenti disagi patiti dalle abitazioni sussistenti proprio nel tratto del suddetto rio prossimo alla borgata Cornaglio, poche centinaia di metri a valle del corso dei Laghi, hanno reso necessario un intervento di razionalizzazione che si è concretizzato nella progettazione di un nuovo canale che sostituisce in parte e migliora il deflusso di piena delle acque provenienti da monte, essenzialmente dal villaggio Le Fronde, dal golf club e dal fosso colatore del corso dei Laghi.

Rispetto quindi alla rappresentazione di questa porzione di territorio riportata nella Carta di Sintesi allegata al Progetto Definitivo della Variante Generale al PRG di Adeguamento al P.A.I. si è resa necessaria la modifica del tracciato dell'affluente di sinistra del rio Molino nel tratto tra corso dei Laghi e via Greco e il tracciamento ex novo dello scaricatore in progetto con le relative fasce di rispetto.

Dal punto di vista degli azzonamenti l'opera ricade comunque interamente in territorio classificato A*, cioè aree destinate alle attività agricole con normativa specifica, normate al capo IV delle NTA.

"Nelle aree destinate ad attività agricole sono obbiettivi prioritari la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo, la tutela e l'efficienza delle unità produttive, ottenute anche a mezzo del loro -

accorpamento ed ogni intervento atto a soddisfare le esigenze economiche e sociali dei produttori e dei lavoratori agricoli."

In base alla citata carta di sintesi il territorio in oggetto ricade in classe IIb "Territorio condizionato dalla presenza di falda superficiale o ristagno d'acqua per difficoltà di drenaggio".

"Le eventuali nuove opere non devono prevedere la realizzazione di strutture interrato. E' inserita in questa classe l'area di località Ferriera a N della zona urbanizzata, impostata sul terrazzo olocenico, esterna alle fasce del Canale della Ferriera, alle fasce del P.S.F.F. e non soggetta ad esondazione in occasione dell'evento alluvionale del 2000. Si tratta dunque di un'area non soggetta a fenomeni di esondazione, il cui fattore limitante è rappresentato dalla possibile presenza della falda a modesta profondità da p.c .. Sono inoltre inserite in questa classe la zona di Prà delle Lame e le aree di fondovalle o a debole acclività dove sono segnalati fenomeni di ruscellamento superficiale."

Negli articoli specifici non viene fatto riferimento a sistemi di regimazione delle acque, tuttavia, essendo questa un'opera di pubblica utilità la necessaria variante urbanistica di adeguamento viene espletata contestualmente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in progetto.

A seguito di quanto precedentemente esposto, la presente Variante Semplificata al P.R.G.C. si propone di effettuare le necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni, modificando il tracciato e la relativa fascia di rispetto dell'affluente di sinistra del rio Molino nel tratto tra corso dei Laghi e via Greco ed inserendo il nuovo tracciato dello scaricatore di piena della fognatura in progetto con relativa fascia di rispetto .



FINALITÀ E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente Variante Semplificata al P.R.G.C., consiste quindi nell' adeguare gli elaborati del PRGC al nuovo tracciato del canale, come definito di progetto del II stralcio.

La variante non comporta modifiche né alle Tavole urbanistiche, in quanto l'opera non vi è rappresentata, né alle Norme di Attuazione, in quanto fa riferimento a normative generali.

Sulla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI viene quindi effettuata la necessaria la modifica del tracciato del

segmento di canale previsto nei lavori di Il stralcio con la contestuale rettifica delle relative fasce di rispetto.

La Variante semplificata al P.R.G.C. vigente predisposta ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 in relazione al progetto di realizzazione di un canale a cielo aperto, finalizzato alla raccolta ed al collettamento delle acque di scorrimento superficiale, a monte dell'abitato di Buttigliera Alta, non ricade nell'ambito di applicazione della VAS, con riferimento a quanto previsto all'art. 12 D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come evidenziato dall' allegato documento di Verifica di Assoggettabilità redatto dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne. I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e con il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128.

L'allegato documento di Verifica di Assoggettabilità redatto dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne evidenzia come, l'opera non comporti alcuna interferenza sulle componenti ambientali e che quindi non è necessario procedere con la procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

Nel merito, in accordo ai disposti previsti dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, ed alla L.R. 3/2013 e s.m.i. di modifica della L.R. 56/77 che ha introdotto nuove specificazioni in merito alla VAS, la presente variante semplificata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 **non è da sottoporsi alla verifica preventiva di assoggettabilità al processo di VAS, in quanto ricade nei casi di cui al comma 11 dell' articolo 17 bis L.R. 56/1977**, ovvero:

- *comma 8. Le varianti di cui al presente articolo sono soggette alla verifica preventiva di assoggettabilità al processo di VAS, **ad eccezione dei casi esclusi al comma 11**. Nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e l'eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione.;*
- *comma 11: **Sono escluse dal processo di VAS le varianti di cui al presente articolo limitate funzionalmente e territorialmente all'adeguamento urbanistico dell'area di localizzazione di un intervento**, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA.*

Tale modifica, consistente nello adeguamento del tracciato dell' impluvio a seguito del progetto definitivo dell'opera, ricade chiaramente in questa casistica **quale modifica funzionale all' esecuzione dell' opera e limitata ad una porzione puntuale del territorio interessata dall' opera stessa.**

Inoltre, la presente variante semplificata, assimilabile per tipo alle varianti parziali, come indicato nell' Allegato II della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931:

- **non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;**
- **non prevede la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati;**
- **riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;**
- **non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;**
- **non riguarda aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs. 334/1999 e s.m.i.);**
- **non riguarda aree con presenza naturale di amianto.**

Il progetto del canale di smaltimento acque meteoriche è stato assoggettato alla verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 che si è conclusa con **Determinazione n. 830 del 28/03/2013** della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche,

Difesa del suolo, Economia Montana e foreste **di esclusione dalla fase di VIA** (allegata alla presente relazione)

La allegata Relazione di Verifica di assoggettabilità alla VIA sul progetto, a cui si rimanda, redatta dal dott. Agronomo Renata Curti dello studio Tekne, ha ritenuto che, in merito alle opere in progetto non si ravvisano impatti negativi significativi e, comunque, non mitigabili a carico delle diverse componenti, sia naturali che antropiche. Gli impatti positivi, consistenti nella limitazione dei fenomeni di allagamento del centro urbano sono di gran lunga prioritari rispetto alle interferenze. La relazione sottolinea come risulti evidentemente fondamentale che il canale in progetto nel II stralcio sia preceduto dalla realizzazione delle opere del I stralcio progettuale affinché la funzionalità del sistema sia raggiunta.

I principali impatti, che comprendono la sottrazione di suolo fertile e, di conseguenza, di colture agricole, risultano essere di entità assai limitata per la superficie coinvolta e per il contesto in cui si collocano; tutte le altre interferenze sono limitate al breve periodo della fase di cantiere e di entità molto limitata. Di contro la realizzazione del canale consentirà di accrescere il livello di sicurezza idraulica per il concentrico di Buttigliera Alta.

STUDIO IDROGEOLOGICO - ASPETTI IN MATERIA IDROGEOLOGICA - RELAZIONE GEOLOGICO - TECNICA

Nella Tavola 2 allegata allo studio “**proposte di modifica della Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI**” facente parte integrante della presente variante è riportato uno stralcio del tratto d’interesse della Carta di Sintesi allegata al Progetto Definitivo della Variante al PRG con l’andamento del tratto di canale previsto nel II stralcio dei lavori e la relativa fascia di rispetto disegnati in modo non rispondente alla realtà per quanto riguarda il tratto del canale previsto del II lotto.

Nella Tavola 3 riportando lo stesso stralcio viene effettuata la proposta di modifica del tracciato e della relativa fascia di rispetto del summenzionato tratto di canale previsto nel II stralcio dei lavori.

CARTOGRAFIA DI PRGC

La presente Variante Semplificata al P.R.G.C., non comporta modifiche né alle Tavole urbanistiche, in quanto l’opera non vi è rappresentata. Sulla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) compresa negli STUDI GEOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI, allegata alla presente Variante, viene quindi effettuata la necessaria la modifica del tracciato del segmento di canale previsto nei lavori di II stralcio con la contestuale rettifica delle relative fasce di rispetto:

- 1) Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) – scala 1:5000 allegata alla Nuova Variante generale al PRGC
- 2) Proposta di modifica della Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica (TAV.32) – scala 1:5000

NORME DI ATTUAZIONE

La Variante non comporta modifiche alle Norme di Attuazione del PRGC, in quanto la modifica fa in ogni caso riferimento alla normativa generale, senza necessità di introduzione di caso particolare.